



Deliberazione di Consiglio

Seduta del 23 ottobre 2025 n. 56

Oggetto: ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI VERONA E AVVIO DEL RELATIVO ITER DI APPROVAZIONE.

L'anno 2025 il giorno 23 del mese di Ottobre convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio comunale, secondo le modalità indicate dall'art. 29 bis del Regolamento del Consiglio comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Presiede: STEFANO VALLANI

Partecipa: LUCIANO GOBBI (IL SEGRETARIO GENERALE)

Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto:

TOMMASI DAMIANO	Presente	MOLINO ANNAMARIA	Presente
ADAMI MARIA FIORE	Assente	PADOVANI CARLA	Presente
AGNOLI CARLA	Presente	PAPADIA SALVATORE	Presente
ATITSOGBE VERONICA	Presente	PIVA GIACOMO	Presente
BATTAGGIA ALBERTO	Presente	PISA LUIGI	Presente
BEGHINI CARLO	Presente	POLI PAOLA	Assente
BENETTI ANTONIO	Presente	REA GIUSEPPE	Presente
BERTAIA ANNA	Assente	ROSSI PAOLO	Assente
BISINELLA PATRIZIA	Assente	RUSSO ROSARIO	Presente
BRESAOLA MICHELE	Presente	SBOARINA FEDERICO	Assente
CONA GIACOMO	Presente	SEGATTINI FABIO	Presente
CASELLA FRANCESCO	Presente	STELLA CHIARA	Presente
CUGINI JESSICA VERONICA	Presente	TONNI SERGIO	Presente
DIDONE' LORENZO	Presente	TOSI BARBARA	Assente
FALEZZA ALBERTO	Presente	TRINCANATO PIETRO Giovanni	Presente
FASOLI FRANCESCO	Presente	VERZE' BEATRICE	Presente
FERRARI LEONARDO	Presente	VALLANI STEFANO	Presente
LELLA ANTONIO	Presente	ZAVARISE NICOLO'	Presente
MARIOTTI MASSIMO	Presente		

e pertanto, alla trattazione dell'oggetto, risultano presenti 30 e assenti 7 su un totale di 37 membri del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione n. 63/2025 del 23/09/2025, presentata dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, inerente l'oggetto e depositata agli atti;
- Udita l'illustrazione della proposta da parte dell'Assessore T. Ferrari;
- Preso atto che nessun Consigliere è intervenuto nel dibattito, come riportato nel separato sommario verbale della seduta a cui si fa integrale rinvio;

Premesse

Premesso che:

- il D.P.C.M. 01 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" che all'art. 2 prevede che i Comuni adottino la classificazione acustica del territorio comunale ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli equivalenti, fissati in relazione alle diverse destinazioni d'uso del territorio;
- la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento" all'art. 4 conferisce alle Regioni la definizione dei criteri in base ai quali i Comuni procedono alla classificazione acustica del proprio territorio, ed all'art. 6 assegna ai Comuni il compito di procedere alla classificazione acustica;
- la Giunta regionale, in adeguamento ai decreti attuativi della legge n. 447/1995, provvede all'aggiornamento delle linee guida per la classificazione acustica del territorio già adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 4313 del 21 settembre 1993 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del 19 ottobre 1993, n. 88, individuando i criteri di cui alla lettera a), comma 1, articolo 4 della legge n. 447/1995, tuttavia non risulta a tutt'oggi che la Regione abbia aggiornato i criteri orientativi che risultano in parte superati dai vari decreti attuativi della legge quadro sull'inquinamento acustico;
- la legge regionale n. 21 del 10 maggio 1999 "Norme in materia di inquinamento acustico", prevede che a seguito dell'adozione di nuovi strumenti urbanistici comunali o di varianti di quelli vigenti, i comuni provvedono alle necessarie modifiche al piano di classificazione acustica e ha dettato, tra l'altro, il coordinamento dello stesso con gli strumenti urbanistici;
- Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito PCCA) costituisce uno strumento di governo del territorio comunale, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività, con l'obiettivo di prevenire il deterioramento delle zone non inquinate e fornire un supporto essenziale alla pianificazione, prevenzione e risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale. Tali finalità vengono perseguiti attraverso il graduale risanamento delle aree critiche individuate in fase di analisi e la definizione di modalità operative e competenze per l'attuazione degli interventi di bonifica;
- Il Piano è altresì finalizzato alla suddivisione del territorio in zone acusticamente omogenee, con particolare attenzione alla verifica dell'eventuale presenza di aree critiche sotto il profilo dell'inquinamento acustico, per le quali prevedere, ove necessario, l'elaborazione e l'attuazione di specifici piani di risanamento;

Rilevato che:

- la vigente zonizzazione acustica, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 13 novembre 1998, risulta ormai datata e non più adeguata alla realtà del territorio comunale, profondamente mutata negli anni a seguito dell'approvazione del PAT, del PI e delle successive varianti, nonché per effetto di significativi cambiamenti insediativi e infrastrutturali; si rende pertanto necessario aggiornare il Piano al fine di individuare le aree in cui il clima acustico non risulta coerente con la destinazione d'uso del territorio (aree di criticità).
- La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha affidato allo Studio Associato di Ingegneria Acusticamente l'incarico per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, attualmente in vigore, in conformità alla normativa vigente e alle più autorevoli linee guida di settore.
- Il criterio di base per l'individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio è essenzialmente legato alle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del territorio stesso, pur tenendo conto delle destinazioni del PI vigente e delle eventuali variazioni in corso del piano medesimo;
- nota prot. 44223 del 31/12/2022 lo Studio Associato Acusticamente ha provveduto alla consegna degli elaborati previsti alla fase I – consistenti nella prima bozza del piano di classificazione acustica coordinato con il PI vigente, sue successive varianti e PUMS con contemporanea prima stesura della Norme tecniche di attuazione del piano e del Rapporto ambientale preliminare sui possibili impatti ambientali significativi;
- nella bozza del piano di classificazione acustica del territorio, lo studio incaricato ha preferito esprimere i parametri relativi alla densità abitativa, alla densità delle attività commerciali e terziarie e alla densità delle attività produttive in maniera leggermente diversa da quanto suggerito dal D.G.R.V. 21 settembre 1993 n. 4313;
- il motivo per cui è stata scelta una rappresentazione diversa da quanto indicato nei criteri orientativi della Regione Veneto è derivato essenzialmente dall'esperienza accumulata dallo studio incaricato durante lo svolgimento di incarichi analoghi a questo. La rigorosa applicazione dei criteri fissati dal D.G.R.V. 4313/1993 porta ad una classificazione delle varie zone poco conforme a quella che era la realtà territoriale. In particolare, si è rilevato che una rigorosa applicazione dei suddetti criteri può condurre a una zonizzazione acustica eccessivamente frammentata, con la creazione di micro-aree puntiformi prive di coerenza territoriale. Al contrario, la metodologia adottata è stata orientata a perseguire l'omogeneizzazione delle classi acustiche al fine di garantire una maggiore coerenza tra le caratteristiche acustiche e funzionali delle diverse porzioni di territorio;
- nella prima bozza del Piano di classificazione acustica sono state rilevate criticità relative ai criteri di assegnazione delle classi, alla gestione dei conflitti acustici, alla rappresentazione delle fasce di pertinenza stradali e all'attribuzione delle classi alle diverse destinazioni d'uso;
- per superare tali criticità è stato predisposto il documento *“Criteri per l'individuazione delle Unità Territoriali (U.T.)”*, più dettagliato delle linee guida regionali e coerente con le previsioni urbanistiche, contenente indicazioni metodologiche e procedurali volte a garantire uniformità e chiarezza nella classificazione acustica;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 1344 del 15 dicembre 2023 sono state approvate sia le suddette linee guida, quale strumento operativo per l'elaborazione e l'attuazione del Piano, sia l'iter procedurale per la sua approvazione, in considerazione dell'assenza nella normativa vigente di una disciplina specifica in materia;

- tale iter, mutuato da quello previsto dall'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, per il Piano degli interventi, è articolato come segue:

1. adozione del Piano da parte del Consiglio comunale;
2. deposito per 30 giorni, con avviso all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale;
3. trasmissione all'ARPAV per il parere di competenza e alla Provincia di Verona per la verifica di congruità con i piani dei comuni contermini, con silenzio-assenso decorso il termine di 60 giorni;
4. avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva della VINCA, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006;
5. acquisizione delle eventuali osservazioni nei successivi 30 giorni;
6. esame delle osservazioni, controdeduzioni e approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale;

- nel corso del 2024 è stata svolta un'attività costante e articolata di coordinamento e perfezionamento della prima bozza del Piano Comunale di Classificazione Acustica, attraverso numerose riunioni tecniche e incontri di approfondimento con i soggetti coinvolti, finalizzati a garantirne l'elevata qualità e la piena conformità ai criteri stabiliti dalla normativa vigente. Tale lavoro si è rivelato determinante per affrontare e risolvere le problematiche emerse nella fase di elaborazione preliminare, assicurando la coerenza del Piano con i criteri metodologici approvati e con gli obiettivi strategici definiti dalla normativa di settore, compresa la Legge Quadro 26 ottobre 1995, n. 447 e il D.P.C.M. 14 novembre 1997.
- con nota di P.G. del 13 novembre 2024, prot. n. 420426, è stata formalmente avviata la Fase II dell'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica e degli atti correlati. Nei giorni 29 novembre, 2 dicembre, 3 dicembre e 16 dicembre 2024 (P.G. n. 467949) sono stati consegnati gli elaborati progettuali della Fase II, propedeutici alla successiva analisi tecnica e valutativa. Lo Studio Associato Acusticamente ha quindi completato la consegna della documentazione tecnica e progettuale prevista, in conformità alle specifiche contrattuali, manifestando contestualmente la disponibilità a proseguire il rapporto contrattuale per l'anno 2025, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento del servizio.
- con nota di P.G. n. 471134 del 19 dicembre 2024 sono stati richiesti i pareri alle seguenti strutture comunali: Direzione Pianificazione Urbanistica; Direzione Attuazione Urbanistica e PEBA; Direzione SUAP e SUEP; Direzione Commercio; Direzione Mobilità e Traffico; Direzione Strade, Giardini e Arredo Urbano; Direzione Edilizia Pubblica; Direzione Sport; Direzione Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali; Area Lavori Pubblici; Direzione Grandi Eventi e Manifestazioni; Consigli delle Circoscrizioni; Servizio Decentramento;

Preso atto che:

con l'entrata in vigore della Legge Regionale Veneto n. 12 del 27 maggio 2024, pubblicata nel BUR Veneto n. 70 del 31 maggio 2024, la Regione ha adottato, in data 9 gennaio 2025, quattro regolamenti attuativi, pubblicati nel BUR Veneto n. 9 del 19 gennaio 2025;

- tra questi, il Regolamento Regionale n. 3 disciplina le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 7 della citata legge, mentre il Regolamento Regionale n. 4 disciplina la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi dell'art. 17;
- i suddetti regolamenti sono entrati in vigore il 20 gennaio 2025, introducendo nuove disposizioni operative per le procedure VAS e VINCA, non prevedibili al momento

dell'assegnazione dell'incarico, la cui immediata applicazione ha reso necessario un adeguamento urgente delle attività già avviate;

- l'entrata in vigore della L.R. Veneto n. 12/2024 e dei relativi regolamenti attuativi VAS e VINCA, pubblicati nel BUR Veneto n. 9 del 19 gennaio 2025 ed efficaci dal 20 gennaio 2025, ha reso indispensabile procedere all'adeguamento tecnico degli elaborati già predisposti, poiché tali nuove disposizioni normative non erano conoscibili né prevedibili al momento dell'affidamento originario dell'incarico;
- con nota del 28 febbraio 2025, prot. n. 81651, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha trasmesso alla Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso una richiesta di chiarimenti in merito alla corretta procedura di approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), con particolare riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS e alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);
- con nota prot. n. 117573 del 27 marzo 2025, la Regione del Veneto ha risposto alla richiesta di chiarimenti del Comune di Verona (prot. reg. n. 104899 del 28 febbraio 2025), precisando che il Piano Comunale di Classificazione Acustica deve essere adottato in una fase precedente alla presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e che il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS (RPA) è ordinariamente ricompreso nell'atto di adozione del Piano o della variante; qualora tale documento venga redatto in un momento successivo, dovrà essere trasmessa alla struttura regionale a supporto della Commissione VAS copia dell'atto con cui è stato assunto.

Considerato che:

- le nuove disposizioni introdotte dalla L.R. Veneto n. 12/2024 e dai relativi regolamenti attuativi VAS e VINCA, entrati in vigore il 20 gennaio 2025, hanno reso necessario adeguare gli elaborati tecnici già predisposti;
- con determinazione n. 2128 del 19 maggio 2025 è stato affidato allo Studio Associato Acusticamente l'incarico per le prestazioni integrative necessarie ad adeguare gli elaborati alle nuove disposizioni operative introdotte dalla Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 e dai relativi regolamenti attuativi, finalizzate all'attuazione delle procedure VAS e VINCA, non prevedibili al momento dell'assegnazione dell'incarico originario;
- in data 24 luglio 2025, con nota di P.G. n. 274655, lo Studio Associato Acusticamente, in riferimento alla determinazione dirigenziale n. 2128 del 19 maggio 2025, ha trasmesso:

Classificazione acustica – Tavola 1/4 quadrante nord-ovest;

Classificazione acustica – Tavola 2/4 quadrante nord-est;

Classificazione acustica – Tavola 3/4 quadrante sud-ovest;

Classificazione acustica – Tavola 4/4 quadrante sud-est;

Norme tecniche di attuazione;

Relazione illustrativa;

Risposta ai pareri pervenuti in fase preliminare all'adozione del Piano;

Individuazione rilievi fonometrici;

Rapporto Ambientale Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS;

Format Proponente Screening Specifico Piani e Programmi.

- i pareri pervenuti — tra cui quelli delle Circoscrizioni: n. 2 (P.G. 40860 del 29.01.2025) favorevole senza osservazioni, n. 4 (P.G. 21634 del 17.01.2025) favorevole senza osservazioni, n. 5 (P.G. 23263 del 17.01.2025) favorevole senza osservazioni, n. 6 (P.G. 30496 del 22.01.2025) favorevole senza osservazioni, n. 7 (P.G. 33259 del 23.01.2025) parere con osservazioni, n. 8 (P.G. 42259 del 30.01.2025) favorevole senza osservazioni, della Direzione Attuazione Urbanistica e PEBA (p.g. 50098 del 04.02.2025) parere con osservazioni e della Direzione Pianificazione Urbanistica (P.G. 94049 del 10.03.2025) parere con osservazioni. I pareri corredati dalle relative osservazioni sono sintetizzati ed analizzati nell'elaborato “Risposta a pareri pervenuti in fase preliminare all'adozione del Piano”, allegato alla presente deliberazione.

Considerato inoltre che:

- la disciplina delle misure di salvaguardia prevista per gli strumenti urbanistici, di cui all'articolo 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e all'articolo 18 della L.R. Veneto 23 aprile 2004, n. 11, stabilisce che, a decorrere dall'adozione del piano e fino alla sua approvazione definitiva, si applicano limitazioni e sospensioni finalizzate a impedire il rilascio di titoli abilitativi in contrasto con le previsioni dello strumento pianificatorio in corso di approvazione;
- tale istituto ha natura cautelare e preventiva, ed è volto a garantire la coerenza, la tenuta e l'efficacia delle scelte pianificatorie, evitando che, nel periodo compreso tra l'adozione e l'approvazione definitiva, possano essere autorizzati interventi incompatibili con il nuovo assetto previsto;
- pur non essendo il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) uno strumento urbanistico in senso stretto, la giurisprudenza amministrativa ne ha riconosciuto la natura pianificatoria e gli effetti conformativi immediati sull'uso del suolo e sull'esercizio delle attività, evidenziandone il coordinamento con la pianificazione urbanistica e la rilevanza sotto il profilo della tutela ambientale;
- in applicazione del principio di analogia, la medesima ratio che giustifica le misure di salvaguardia urbanistiche può ritenersi applicabile anche al PCCA, al fine di prevenire l'insediamento di attività, interventi edilizi o trasformazioni territoriali che possano compromettere l'efficacia del piano acustico adottato;
- fin dal momento dell'adozione, il PCCA delinea un quadro vincolante (seppur da armonizzare con l'assetto urbanistico vigente) a tutela di interessi ambientali e della salute pubblica, risultando coerente l'applicazione immediata di criteri prudenziali — come quello del limite più restrittivo tra classificazione vigente e classificazione adottata — per preservare la “tenuta” delle scelte pianificatorie acustiche in corso di approvazione;
- si rende pertanto necessario, per il periodo compreso tra l'adozione e l'approvazione definitiva del PCCA, applicare in via cautelativa il criterio ispirato al principio del limite più restrittivo, prevedendo che, per i soli procedimenti avviati successivamente alla data di adozione del presente Piano, si applichino, per ciascuna area del territorio comunale, i valori limite di emissione e di immissione acustica più restrittivi tra quelli previsti dal piano vigente e quelli introdotti dal piano adottato.

Visto:

- il D.P.C.M. 1 marzo 1991, recante “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i., “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

- la Legge regionale 10 maggio 1999, n. 21, “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- il D.P.C.M. 14 novembre 1997, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in particolare l'art. 12 sulla verifica di assoggettabilità a VAS;
- la L.R. Veneto 27 maggio 2024, n. 12, recante disposizioni in materia di VAS e VINCA;
- il Regolamento Regionale Veneto 9 gennaio 2025, n. 3, sulla disciplina delle procedure di VAS, e il Regolamento Regionale Veneto 9 gennaio 2025, n. 4, sulla disciplina della VINCA;
- la L.R. Veneto 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio n. 86 del 19 dicembre 2024, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2025-2026-2027 nonché la nota di aggiornamento al DUP 2025-2027;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 5 del 9 gennaio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2025-2027;

Considerato che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata;

Preso atto dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

- Sottoposta dal Presidente in votazione la proposta di delibera, ha dato il seguente esito rilevato dal sistema e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti: 33
 Votanti: 33
Favorevoli: 22
 Contrari: 0
 Astenuti: 11
 Non Votanti: 0

Presenti: 33

M. Adami, C. Agnoli, V. Atitsogbe, A. Battaggia, A. Benetti, A. Bertaia, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, L. Ferrari, M. Mariotti, A. Molino, C. Padovani, S. Papadia, L. Pisa, G. Piva, P. Poli, G. Rea, R. Russo, F. Sboarina, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, B. Tosi, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Assenti: 4

C. Beghini, P. Bisinella, A. Lella, P. Rossi

Non Votanti: 0 NESSUN NON VOTANTE

Favorevoli: 22

C. Agnoli, V. Atitsogbe, A. Battaggia, A. Benetti, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Molino, G. Piva, P. Poli, G. Rea, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze'

Contrari: 0 NESSUN CONTRARIO

Astenuti: 11

M. Adami, A. Bertaia, L. Ferrari, M. Mariotti, C. Padovani, S. Papadia, L. Pisa, R. Russo, F. Sboarina, B. Tosi, N. Zavarise

DELIBERA

1) di adottare l'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Verona, redatto dallo Studio Associato Acusticamente in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente e coordinato con gli strumenti urbanistici approvati, costituito dagli elaborati di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Classificazione acustica – Tavola 1/4 quadrante nord-ovest;
2. Classificazione acustica – Tavola 2/4 quadrante nord-est;
3. Classificazione acustica – Tavola 3/4 quadrante sud-ovest;
4. Classificazione acustica – Tavola 4/4 quadrante sud-est;
5. Norme tecniche di attuazione;
6. Relazione illustrativa;
7. Risposta ai pareri pervenuti in fase preliminare all'adozione del Piano;
8. Individuazione rilievi fonometrici;
9. Rapporto Ambientale Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS;
10. Format Proponente Screening Specifico Piani e Programmi.

2) di stabilire che l'iter di approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica si svolga secondo le seguenti fasi procedurali, stabilite con deliberazione della Giunta comunale n. 1344 del 15 dicembre 2023 e con quanto indicato dalla Regione del Veneto nella nota prot. n. 117573 del 27 marzo 2025:

- a) Adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale;
- b) Deposito del Piano per 30 (trenta) giorni consecutivi, a disposizione del pubblico, con relativa comunicazione mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'Ente;
- c) Trasmissione del Piano all'ARPAV, per l'acquisizione del parere di competenza, e alla Provincia di Verona, per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei comuni contermini, precisando che, decorso inutilmente il termine di 60 (sessanta) giorni, i pareri si intendono favorevolmente acquisiti (silenzio-assenso);
- d) Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. Veneto n. 12/2024, comprensiva della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), allegando il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione tecnica a supporto;
- e) Raccolta e acquisizione delle eventuali osservazioni presentate nei 30 (trenta) giorni

successivi alla conclusione della fase di deposito e pubblicazione;

- f) Esame delle osservazioni pervenute, predisposizione delle controdeduzioni e approvazione definitiva del Piano da parte del Consiglio Comunale, con eventuali modifiche derivanti dall'accoglimento, totale o parziale, delle osservazioni stesse.

3) di stabilire che, a decorrere dalla data di adozione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) e fino alla sua approvazione definitiva, si applicano misure di salvaguardia finalizzate a garantire la coerenza delle trasformazioni urbanistiche, edilizie e infrastrutturali con le previsioni del Piano adottato. In particolare, per tutti i procedimenti amministrativi avviati successivamente alla data di adozione del presente Piano, nonché per gli atti autorizzativi aventi incidenza sul clima acustico del territorio comunale, dovrà essere applicato, per ciascuna area del territorio, il valore limite di emissione e di immissione più restrittivo tra quelli previsti dal Piano vigente e quelli introdotti dal Piano adottato. Tale criterio si applica in via cautelativa al fine di evitare il rilascio di titoli incompatibili con la futura zonizzazione acustica, assicurando la salvaguardia degli obiettivi di tutela ambientale e coerenza pianificatoria.

- Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito come rilevato dal sistema e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti: 27

Votanti: 27

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 4

Non Votanti: 0

Presenti: 27

C. Agnoli, V. Atitsogbe, A. Battaggia, A. Benetti, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Molino, C. Padovani, L. Pisa, G. Piva, P. Poli, G. Rea, R. Russo, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, B. Tosi, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Assenti: 10

M. Adami, C. Beghini, A. Bertaia, P. Bisinella, L. Ferrari, A. Lella, M. Mariotti, S. Papadia, P. Rossi, F. Sboarina

Non Votanti: 0 NESSUN NON VOTANTE

Favorevoli: 23

C. Agnoli, V. Atitsogbe, A. Battaggia, A. Benetti, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Molino, C. Padovani, G. Piva, P. Poli, G. Rea, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze'

Contrari: 0 NESSUN CONTRARIO

Astenuti: 4

L. Pisa, R. Russo, B. Tosi, N. Zavarise

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza di dare immediata applicazione alle misure di salvaguardia previste dal Piano adottato.

Il Dirigente della Direzione proponente provvederà all'esecuzione.

*****omissis il resto*****

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

COMUNALE

Firmato digitalmente da:

STEFANO VALLANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da:

LUCIANO GOBBI